

5.3. – GRIGLIA E TABELLA PER L’AUTOVALUTAZIONE E IL MIGLIORAMENTO DELLA DpC CON 20 INDICATORI

A tutti i 20 indicatori viene attribuito lo stesso peso, anche se alcuni possono sembrare più importanti di altri e va loro attribuito un valore di intensità da 0 a 2 (0 = assente, 1 = scarsamente presente e 2 = presente).

Se si accetta che i 20 indicatori prospettino una DpC sostenibile e gradatamente migliorabile le scuole e i docenti possono lavorare nei punti in cui hanno punteggio più basso

In situazione di rete come per il PdM si può fare una tabella con i punteggi di tutte le scuole della rete e attuare forme di mutuo insegnamento con interventi formativi incrociate

A. COLLEGIO DEI DOCENTI (PLAN)

INDICATORI

1. Progetto di istituto DpC con UDA progressive per la scuola di base, riferite alle Indicazioni Nazionali 2012 e alle otto competenze chiave europee, ai saperi essenziali disciplinari, trasversali, ultradisciplinari, interdisciplinari, parte integrante del POFT
2. Rubriche definite con traguardi e ancore di riferimento per la progressione nella scuola di base
3. Sistema osservativo e valutativo coerente con traguardi, obiettivi e indicatori di competenza
4. Visione a tre dimensioni interrelate di conoscenze e abilità finalizzate alle competenze
5. Visione condivisa sul carattere agito in situazione dei compiti delle UDA con riferimenti esperienziali concreti
6. Organizzazione flessibile dell’istituto: laboratori, compresenze, utilizzo dell’extra scuola
7. Strumenti di valutazione delle UDA in riferimento agli apprendimenti: conoscenze, abilità, gestione di situazioni problematiche e reali
8. Strumenti di valutazione delle UDA in riferimento all’efficacia dell’insegnamento

B. PIANIFICAZIONE E ATTUAZIONE DELLE UDA (PLAN e DO)

INDICATORI

1. Compiti in situazione, sapere agito in contesto significativo trasversale, ultra disciplinare, interdisciplinare
2. Attività laboratoriali
3. Significatività esperienziale dell’oggetto dell’UDA
4. Obiettivi e indicatori di competenza in riferimento al profilo del ragazzo competente
5. Misura collettiva degli avanzamenti
6. Valutazione individuale come descrizione dei processi, evidenziazione dell’errore, invito alla riflessione e alla ricerca della soluzione;

7. Osservazioni individuali di: impegno, costanza, motivazione, capacità di individuare problemi e proporre ipotesi di soluzione, concretezza, collaborazione, capacità di fronteggiare crisi, collegare informazioni, coerenza con la consegna, precisione, efficacia
8. Organizzazione del gruppo classe a seconda dell'UDA
9. Tecniche di studio plurivoche e con linguaggi differenti
10. Richiesta di: riflessione meta cognitiva
11. Attuazione non in classe nella scuola (laboratori, aule specifiche, altro)
12. Attuazione non in classe fuori dalla scuola